

Codice A1618A

D.D. 23 aprile 2025, n. 294

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla trasformazione di area agricola boscata in nuovo impianto nocciuolo nel Comune di Lequio Berria (CN), Località Via Laparea. Richiedente: Busca Cristian (P. IVA 04105670048).



ATTO DD 294/A1618A/2025

DEL 23/04/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla trasformazione di area agricola boscata in nuovo impianto nocciuolo nel Comune di Lequio Berria (CN), Località Via Laparea. Richiedente: Busca Cristian (P. IVA 04105670048).

1. PREMESSO CHE:

- in data 09/05/2024 (ns. prot. n. 00086433), perveniva istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP Unione Montana Alta Langa, dal Sig. Busca Cristian, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Busca Cristian, avente sede in Lequio Berria (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla trasformazione di area agricola boscata in nuovo impianto nocciuolo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Lequio Berria (località Laparea), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Lequio Berria, Fg. n. 9, mappali 1, 2, 30, 31, 32, 34, 47, 80, 398 e interessante una superficie modificata/trasformata di 25.378 mq, di cui 9.428 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 70 mc;

- in data 27/08/2024 (ns. prot. n. 00144439) e 22/10/2024 (ns. prot. n. 00178788) perveniva documentazione integrativa a seguito di richieste integrazioni trasmesse in data 09/07/2024 (ns. prot. n. 00122804) e 11/09/2024 (ns. prot. n. 00152963), formulate dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (ns. prot. n. 00122379 dell'08/07/2024 e ns. prot. n. 00152032 del 10/09/2024);

- a seguito di richiesta di adeguamento elaborati progettuali formulata nell'ambito del parere favorevole rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (ns. prot. n. 00200636 del 27/11/2024), in data 18/03/2025 (ns. prot. n. 00043160) perveniva ulteriore documentazione integrativa riguardante la revisione del progetto;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > documentazione fotografica
- > relazione geologica (Aprile 2024)
- > relazione illustrativa integrativa (Marzo 2025)
- > relazione forestale integrativa (Marzo 2025)
- > tavole di progetto integrativa (Marzo 2025)

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

4. RICHIAMATE le note ns. prot. n. 0090605 del 16/05/2024, ns. prot. n. 00144869 del 28/08/2024, ns. prot. n. 00175715 del 17/10/2024 e ns. prot. n. 00042489 del 17/03/2025 con le quali è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo– Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

5. VISTI il parere favorevole con richiesta di adeguamento degli elaborati progettuali, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 27/11/2024 (ns. prot. n. 00200636) e il successivo parere favorevole con prescrizioni espresso in merito alla revisione progettuale del 09/04/2025 (ns. prot. n. 00057348), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A – Allegato B);

6. TENUTO CONTO CHE sulla base della revisione progettuale sopracitata (ns. prot. n. 00043160 del 18/03/2025) risulta che oggetto di istanza ai sensi della l.r. 45/89 è un intervento di trasformazione d'uso del suolo finalizzato all'impianto di un nuovo nocciolo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Lequio Berria (località Laparea), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Lequio Berria, Fg. n. 9, mappali 30p, 31p, 32p, 34p, 47p, 80p, 398p. e interessante una superficie modificata/trasformata di 18.300 mq, di cui 4.650 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 2.800 mc;

7. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, per un importo pari a euro 396,00;

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esente dal pagamento del deposito cauzionale in quanto la modifica/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente non è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto la modifica trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera a), della L.r. 4/2009, così come modificato dall'art. 84, comma 3, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva proposto non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto ricade nei casi di trasformazione di aree boscate volti al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolte da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli singoli o associati, nelle categorie forestali Boscaglie di invasione;

8. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

9. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

10. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

11. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP Unione Montana Alta Langa, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- " la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e i succitati pareri geologici del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A – Allegato B) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, la ditta Busca Cristian, avente sede in Lequio Berria (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla trasformazione di area agricola boscata in nuovo impianto nocciolo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Lequio Berria (Località Laparea), e interessante una superficie modificata/trasformata di 18.300 mq, di cui 4.650 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 2.800 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Lequio Berria, Fg. 9, mappali 30p, 31p, 32p, 34p, 47p, 80p, 398p.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuti il 27/11/2024 (ns. prot. n. 00200636), Allegato A al presente provvedimento, e il 09/04/2025 (ns. prot. n. 00057348), Allegato B del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale e al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e

rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. **è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Comando e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti, per il tramite del SUAP *omissis* lo stesso deve inoltre compilare un'autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/> al link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

F.5. **dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori** entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione Montana Alta Langa per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

G. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esente dal pagamento del deposito cauzionale in quanto la modifica/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

H. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente non è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto la modifica/ trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

I. DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera a), della L.r. 4/2009, così come modificato dall'art. 84, comma 3, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva proposto non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto ricade nei casi di trasformazione di aree boscate volti al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolte da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli singoli o associati, nelle categorie forestali Boscaglie di invasione.

L. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)

Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Protocollo (*) /A1816B
(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1289/2024C

Oggetto: **RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;** –
Richiesta di autorizzazione per la modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel comune di Lequio Berria (CN), Località Rio Laparea.
Richiedente: Azienda Agricola Busca Cristian
Parere geologico tecnico

In data 22/10/2024, ns. prot. 49558, è pervenuto il progetto complessivo revisionato dall'Azienda Agricola Busca Cristian, relativo all'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori di modificazione/trasformazione d'uso del suolo finalizzati all'impianto di un nuovo nocchieleto in Comune di Lequio Berria (CN), loc. Rio Laparea, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

Al progetto revisionato ed all'istanza originale sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazioni tecniche;
- ✓ relazione geologica – geotecnica (a firma del Geol. Annalisa Bove);
- ✓ progetto con tavole grafiche (Ottobre 2024 - planimetrie, sezioni, a firma del Geom. Ivan Morana);
- ✓ relazione forestale (a firma del Dott. For. Stefano Rapallino)
- ✓ Documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo congiunto effettuato (alla presenza del proponente e dei progettisti delegati), risulta che il progetto consiste, in sintesi, nella modificazione/trasformazione d'uso del suolo per l'impianto di un nocchieleto, con operazioni di movimento terra e livellamento del terreno su una superficie totale modificata/trasformata di circa 19.850 m², in parte boscata (la cui superficie è segnalata di circa 5.200 m²) e per un volume totale, comprensivo di scavi e riporti (a compenso), pari a 3.200 m³. Sono previsti sistemi di regimazione delle acque superficiali, che convogliano nel sistema esistente.

L'area considerata è caratterizzata da una morfologia complessa, con alcuni dissesti segnalati e cartografati dal PRGC (adeguato al PAI), come frane attive, in corrispondenza delle scarpate verso i corsi d'acqua (Rio Laparea e Rio Giardino) e che delimitano la zona caratterizzandone l'assetto geomorfologico ed idrogeologico.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Come evidenziato dalla relazione geologico tecnica, nel vigente P.R.G.C. del Comune di Lequio Berria, per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica ai sensi della C.P.G.R. 7/LAP, la Carta di Sintesi colloca parte dei terreni coinvolti dall'intervento all'interno di una frana attiva ("Fa" ai sensi delle N. di A. del P.A.I.), nonché l'intero intervento è in classe di pericolosità geomorfologica a pericolosità molto elevata (classe IIIa).

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici-tecnici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatta salva ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo finalizzate alla realizzazione dell'impianto di un nocciolo, da parte dell'Azienda Agricola Busca Cristian, per una superficie complessiva di circa 19.850 m², in parte boscata (la cui superficie è segnalata di circa 5.200 m²), e per un volume totale di movimenti terra, comprensivo di scavi e riporti (a compenso), pari a 3.200 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Lequio Berria, Fg. 9 mappali 30p,31p,32p,34p,47p,80p e 398, a condizione che venga rispettato il progetto, che si conserva agli atti, e le seguenti prescrizioni:

- 1. l'impianto del nuovo nocciolo nel settore superiore dovrà escludere la zona posta a valle della pista d'accesso esistente, mantenendo il limite geomorfologico determinato dalla stessa. In tale zona è delimitata un'area in frana attiva dal PRGC adeguato al PAI, per cui la stessa non dovrà essere oggetto di movimento terra e di modificazioni/trasformazioni del suolo. In particolare non dovrà essere realizzato lo scavo previsto lungo la sezione E-E, ma mantenuta la morfologia attuale stabilmente inerbata ed integrata da eventuali specie arbustive – arboree con alta capacità di radicamento, in grado di stabilizzare la scarpata di sponda verso il Rio Gardino posto a valle;*
- 2. nella zona a valle del cascinale esistente (settore inferiore), considerata anche la frana attiva perimetrata dal PRGC adeguato al PAI, dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto boscata/prativa dal cambio morfologico verso il Rio Laparea di almeno 10 m; i movimenti terra nella parte sovrastante, di conseguenza, dovranno essere limitati il più possibile e dove dovranno essere eventualmente valutati interventi integrativi in fase operativa per la stabilizzazione dell'area (canalette – drenaggi per la regimazione delle acque superficiali e profonde, ...);*
- 3. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta una nuova tavola di progetto sostitutiva della "tav. integrativa 3 del 15/10/2024", con planimetria e sezioni aggiornate in base alle prescrizioni dei punti 1 e 2;*
- 4. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 5. dovrà essere rispettato lo schema di regimazione delle acque descritto nel progetto revisionato (datato Ottobre 2024);*



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

6. *il sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in piena efficienza e controllati gli scarichi prevedendo eventuali soluzioni dissipatorie, in modo tale che non provochino erosioni concentrate;*
7. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
8. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
9. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
10. *le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;*
11. *a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee.*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)

I funzionari istruttori:

M. Rozio – tel. 0171 321933
M.G. Gallo – tel. 0171321924

CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Protocollo (*) /A1816B
(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1289/ 2024C

Oggetto: **RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; –**
Richiesta di autorizzazione per la modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel Comune di Lequio Berria (CN), Località Rio Laparea.
Richiedente: Azienda Agricola Busca Cristian
Parere geologico – tecnico: conferma parere prot. 56382 del 27/11/2024

In data 17/03/2025, ns. prot. 11351, è pervenuta ulteriore richiesta di parere tecnico – geologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i., a seguito della documentazione integrativa di revisione ad ottemperanza di alcune prescrizioni dettate nel parere prot. 56382/A1816B del 27/11/2024 dello scrivente Settore.

Preso atto delle tavole grafiche e relazione di aggiornamento pervenute nel Marzo 2025 a seguito del parere citato, si ribadisce e conferma il parere favorevole per una superficie complessiva di circa 18.300 m², in parte boscata (la cui superficie è segnalata di circa 4.650 m²), e per un volume totale di movimenti terra, comprensivo di scavi e riporti (a compenso), pari a circa 2.800 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Lequio Berria, Fg. 9 mappali 30p,31p,32p,34p,47p,80p e 398p, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le prescrizioni, che vengono così aggiornate:

1. il progetto dovrà essere realizzato come previsto nella revisione progettuale finale pervenuta a Marzo 2025 (prot. 11351 del 17/03/2025);
2. *l'impianto del nuovo nocciolo nel settore superiore dovrà escludere la zona posta a valle della pista d'accesso esistente, mantenendo il limite geomorfologico determinato dalla stessa. In tale zona è delimitata un'area in frana attiva dal PRGC adeguato al PAI, per cui la stessa non dovrà essere oggetto di movimento terra e di modificazioni/trasformazioni del suolo. La morfologia attuale dovrà essere mantenuta stabilmente inerbata ed eventualmente integrata da eventuali specie arbustive – arboree con alta capacità di radicamento, in grado di stabilizzare la scarpata di sponda verso il Rio Gardino posto a valle;*
3. *nella zona a valle del cascinale esistente (settore inferiore), considerata anche la frana attiva perimetrata dal PRGC adeguato al PAI, dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto boscata/prativa dal cambio morfologico verso il Rio Laparea di almeno 10 m; i movimenti terra nella parte sovrastante, di conseguenza, dovranno essere limitati il più possibile e dove dovranno essere eventualmente valutati interventi integrativi in fase operativa per la stabilizzazione dell'area (canalette – drenaggi per la regimazione delle acque superficiali e profonde, ecc ...);*



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

4. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
5. *dovrà essere rispettato lo schema di regimazione delle acque descritto nella Relazione illustrativa_integrativa del progetto revisionato (datato Ottobre 2024);*
6. *il sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in piena efficienza e controllati gli scarichi prevedendo eventuali soluzioni dissipatorie, in modo tale che non provochino erosioni concentrate;*
7. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
8. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
9. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
10. *le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;*
11. *a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee.*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)

I funzionari istruttori:
M. Rozio – tel. 0171 321933
M.G. Gallo – tel. 0171321924

CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911